



LE SOLUZIONI TECNOLOGICHE CHE AIUTERANNO I CITTADINI

Citta più intelligenti dentro la nuvola informatica

di MARCO GIRELLA

UNA NUVOLA ci salverà, forse. Prima però ci complicherà la vita parecchio. Allo scopo di rendercela più semplice. Questo, più o meno il senso emerso dal convegno «Smartcities, un progetto per l'Italia», organizzato ieri in Sala Borsa all'interno del Green Social Festival.

Relatori d'eccezione, rappresentanti della pubblica amministrazione, di aziende private e dell'università: il rettore Ivano Dionigi, l'assessore comunale Matteo Lepore, l'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli, e poi Anna Brogi, di Enel, Luca Cecchini, di Umpi Elettronica, Paolo Valcher di Microsoft Italia, Stefano Nocentini, di Telecom e Michele Vianello, direttore dell'incubatore di imprese Vega.

Tutti insieme appassionatamente per rispondere a una domanda: come si fa a rendere più intelligenti (quindi più ecologiche, più economiche e meglio utilizzabili) le nostre città? La risposta, appunto, sta in una nuvola. Anzi, nella nuvola informatica dentro la quale convergono tutti i dati che riguardano il funzionamento di una città come Bologna.

Per quanto possano essere tecnologicamente arretrate, infatti, le città parlano. E grazie ai sensori di ultima generazione, parleranno sempre di più. Cioè produrranno in continuazione dati sull'andamento del traffico, sul funzionamento dei semafori, sul grado di inquinamento, sugli accessi a in-



ternet, sulle richieste di prestazioni sanitarie e via elencando. Tutti questi dati vanno raccolti nella nuvola ed elaborati in modo da programmare azioni positive per le amministrazioni comunali e i cittadini.

L'ESEMPIO più chiaro è arrivato da Paolo Mulassano dell'istituto di ricerca Boella di Torino. «E' venuto da noi un imprenditore che produce macchine spargisale, per contrastare il ghiaccio sulle strade. Ci ha chiesto di far diven-

tare le sue macchine intelligenti, cioè in grado di sapere come, quando e quanto sale spargere. Così abbiamo realizzato un sistema Ecosat che stabilisce il dosaggio del sale in base alla posizione della macchina. Per esempio, sui ponti, o nelle posizioni in cui si verificavano più incidenti, ordina di spargerne di più, in altre zone meno. Con questo metodo abbiamo consumato il 30 per cento di sale in meno. Per il Comune di Torino il risparmio è di 1,5 milioni di euro su una spesa di 7». La città intelligente deve saper





CONVEGNO

Sopra, il tavolo dei relatori
A sinistra, il rettore Ivano Dionigi
e l'assessore regionale Giancarlo
Muzzarelli. Sotto, Anna Brogi
(Enel)



monitorare se stessa per attuare politiche che aiutino i cittadini e facciano risparmiare l'amministrazione. Un buon metodo per riuscirci è quello di mettere insieme imprese innovative e ricercatori universitari sotto lo stesso tetto, come hanno fatto a Venezia, nell'incubatore Vega, e come vorrebbe fare la Regione con il Tecnopolo di Bologna. Lì, ha detto Muzzarelli, lavoreranno fianco a fianco i ricercatori dell'istituto Rizzoli, di Enea, dell'Alma Mater per inventarsi prodotti a misura di città intelligente.

APPUNTAMENTI

Architettura

Stasera in vicolo Bolognetti 2, alle 21, si parla di architettura e progetti abitativi per le fasce più deboli con Teddy Cruz, architetto con base a San Diego, in California

Comunicazione

Alle 12 all'Oratorio San Filippo Neri, Roberto Saracco, responsabile Future Centre di Telecom Italia parla dal palco del «Futuro della Comunicazione»

Salute

Dalle 17 e 30 alle 20 a Palazzo Merandoni gli assessori alla Sanità di Regione e Provincia parlano del Servizio sanitario italiano ed europeo

